



Comune di Castenedolo

Provincia di Brescia



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI DI CASTENEDOLO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 21 ottobre 2019

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI DI CASTENEDOLO

Art. 1 – ISTITUZIONE

1. È istituita la CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI DI CASTENEDOLO, quale organismo permanente di proposta e di consultazione sulle Politiche Giovanili e per la Cittadinanza del Comune di Castenedolo.

Art. 2 – OBIETTIVI

1. La Consulta è un organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale, alla quale presenta proposte e pareri non vincolanti, inerenti tematiche giovanili.
2. Si propone di rappresentare tutti i giovani del Comune di Castenedolo, senza distinzione di sesso, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
3. La Consulta:
 - a) collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di ricerche, indagini, anche qualitative, relativamente alla condizione dei giovani;
 - b) promuove progetti ed iniziative che coinvolgano le realtà giovanili del Comune, sia del centro sia delle frazioni;
 - c) collabora all'elaborazione di programmi, progetti, proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale, recanti misure di carattere sociale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;
 - d) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
 - e) collabora con le Consulte e le organizzazioni giovanili presenti in altri Comuni;
 - f) collabora con le associazioni o enti che operano nel territorio comunale a contatto con le realtà giovanili, come le associazioni sportive e culturali, istituti scolastici, etc.;
 - g) si propone come punto di riferimento d'informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi aspetti: scuola, università, lavoro, sport e tempo libero, etc.;
 - h) crea occasioni di condivisione delle conoscenze ed esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani, e sviluppa nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza.

Art. 3 - ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della Consulta:
 - l'Assemblea
 - il Direttivo
 - il Presidente
 - il Vice Presidente
 - il Segretario
2. Gli organi della consulta durano in carica cinque anni e decadono comunque in occasione dello scioglimento del Consiglio Comunale.

Art. 4 - ADESIONE E PRIMA CONVOCAZIONE

1. I soggetti interessati a far parte della Consulta, e che andranno a costituire l'Assemblea, devono presentare specifica istanza contenente le indicazioni che saranno previste in apposito avviso pubblico emesso e pubblicato dal Comune, dopo l'esecutività della delibera che approva il presente Regolamento.
2. La prima convocazione dell'Assemblea deve essere indetta dal Sindaco o Assessore alle Politiche Giovanili.
3. Alla prima riunione, l'Assemblea deve eleggere:
 - a) il Segretario per la redazione dei verbali, con voto palese a maggioranza dei presenti;
 - b) il Presidente e il Direttivo, con scrutinio segreto a maggioranza dei presenti.
4. Successivamente il Direttivo è chiamato ad eleggere, al suo interno e con scrutinio segreto, il Vice Presidente.

Art. 5 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea si propone quale centro di aggregazione giovanile, volta a stimolare l'incontro e il dialogo tra i giovani di Castenedolo, di età compresa tra i 16 e 30 anni.
2. Sono componenti dell'Assemblea:
 - a) il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili;
 - b) il Consigliere incaricato alle Politiche Giovanili;
 - c) un rappresentante per ogni associazione, parrocchia o organizzazione che si occupi di progetti legati al mondo giovanile castenedolese;
 - d) tutti i giovani, che abitano, studiano o lavorano a Castenedolo, d'età compresa tra i 16 e i 30 anni, che manifestano, anche nel corso del mandato della Consulta, la volontà di aderire a quest'ultima.

Art. 6 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

1. Sono compiti dell'Assemblea:
 - a) la scelta delle linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'art. 2, la cui traduzione operativa è affidata al Direttivo, o ai gruppi di lavoro, se presenti;
 - b) il controllo dell'operato del Direttivo verificandone la piena aderenza ai compiti istituzionali ed agli indirizzi fissati;
 - c) la proposizione di eventi ludici, culturali, sportivi e di aggregazione per i giovani di Castenedolo;
 - d) l'elezione del Segretario, del Presidente della Consulta, del Direttivo e di eventuali gruppi di lavoro con compiti propositivi e di sviluppo delle linee fissate dall'Assemblea.

Art. 7 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La convocazione dell'Assemblea viene indetta dal Presidente della Consulta, dandone comunicazione a tutti gli aderenti, almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.
2. Possono altresì richiedere la convocazione dell'Assemblea un quinto (1/5) dell'Assemblea medesima o, su richiesta motivata, il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere incaricato alle Politiche Giovanili.
3. L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti con votazione palese, tranne per l'elezione del Presidente della Consulta e del Direttivo, che avviene con votazione segreta a maggioranza relativa dei presenti.
4. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA

1. I partecipanti all'Assemblea hanno diritto di eleggere gli organi della Consulta e di essere eletti negli stessi, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.
2. I partecipanti svolgono le attività in maniera spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale, in conformità agli scopi del presente Regolamento.
3. I partecipanti hanno inoltre il diritto di essere informati circa l'operato del Direttivo e del Presidente della Consulta.
4. A loro volta essi sono tenuti a rispettare quanto previsto dal presente Regolamento.
5. Al compimento del 31° anno d'età, l'aderente alla Consulta decade automaticamente dalla carica di membro dell'Assemblea e degli altri organi della consulta.

Art. 9 - COMPOSIZIONE DEL DIRETTIVO

1. Il Direttivo è composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 11 membri, oltre al Presidente della Consulta ed al Consigliere Comunale incaricato alle Politiche Giovanili. L'Assemblea, prima di eleggere il Direttivo, ne stabilisce il numero dei componenti, nei limiti previsti dal presente Regolamento.
2. I membri del Direttivo vengono eletti dall'Assemblea con scrutinio segreto, fra i partecipanti alla stessa. L'elezione viene effettuata sulla base di una lista di candidature.
3. I membri del Direttivo che non partecipino a tre riunioni consecutive, senza giustificazione, decadono automaticamente dall'organo.
4. Il Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità, previa precedente convocazione.
5. I membri del Direttivo svolgono le attività in maniera spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale, in conformità agli scopi del presente Regolamento.

Art. 10 - COMPETENZE DEL DIRETTIVO

1. Spetta al Direttivo:
 - a) attuare il programma di attività della Consulta secondo le indicazioni dell'Assemblea e curare l'organizzazione e l'operatività;
 - b) formulare i pareri e le proposte all'Amministrazione Comunale tramite il Consigliere incaricato, in merito alle Politiche Giovanili, secondo gli aspetti progettuali ed economici evidenziati dall'Assemblea. Il Consigliere incaricato, a sua volta, provvederà ad investire il Consiglio Comunale di tali pareri e proposte, mediante la Commissione Competente;
 - c) proporre all'Assemblea l'istituzione di eventuali gruppi di lavoro;
 - d) presentare all'Assemblea la relazione sull'attività svolta;
 - e) eleggere al proprio interno il Vice Presidente della Consulta.

Art. 11 - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

1. Il Presidente della Consulta viene eletto con voto segreto all'interno dell'Assemblea, fra coloro che hanno raggiunto la maggiore età.
2. È tenuto a convocare e presenziare le Assemblee della Consulta e del Direttivo.

3. Il Presidente può invitare alle riunioni dell'Assemblea e del Direttivo esperti in grado di contribuire alla risoluzione dei problemi in esame, come rappresentanti di enti ed associazioni che operano a contatto con le realtà giovanili.
4. Al Presidente spetta inoltre il compito di rappresentare la Consulta nei confronti di terzi.

Art. 12 - IL VICE PRESIDENTE

1. Il Vice Presidente della Consulta viene eletto con scrutinio segreto all'interno del Direttivo.
2. Al Vice Presidente spetta il compito di sostituire il Presidente in caso di sua assenza e di coadiuvarlo nell'organizzazione dei lavori dell'Assemblea e del Direttivo della Consulta.

Art. 13 - IL SEGRETARIO

1. Il Segretario viene eletto con voto palese all'interno dell'Assemblea.
2. Ha il compito di redigere e catalogare i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Direttivo.

Art. 14 - SEDE

1. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione della Consulta una sede idonea.
2. La Consulta si avvale, per il proprio funzionamento amministrativo e per quanto inerente i propri fini istituzionali, della collaborazione degli uffici comunali competenti.

Art. 15 - MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.
2. La Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

Art. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, valgono le normative vigenti.

INDICE

Art. 1 - Istituzione	pag.2
Art. 2 - Obiettivi	pag.2
Art. 3 - Organi della Consulta	pag.3
Art. 4 - Adesione e prima convocazione	pag.3
Art. 5 - Composizione dell'assemblea	pag.3
Art. 6 - Competenze dell'assemblea	pag.4
Art. 7 - Convocazione dell'assemblea	pag.4
Art. 8 - Diritti e doveri dei partecipanti all'assemblea	pag.4
Art. 9 - Composizione del direttivo	pag.5
Art. 10 - Competenze del direttivo	pag.5
Art. 11 - Il Presidente della Consulta	pag.6
Art. 12 - Il Vice Presidente	pag.6
Art. 13 - Il segretario	pag.6
Art. 14 - Sede	pag.6
Art. 15 - Modificazioni del Regolamento	pag.7
Art. 16 - Disposizioni Finali	pag.7